

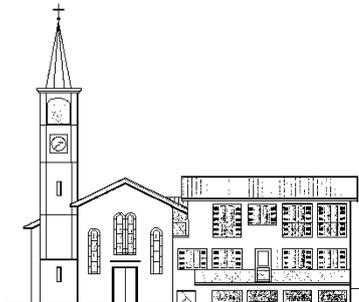
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

26ª Domenica Tempo Ordinario



**C'ERA UN UOMO RICCO ...
UN POVERO DI NOME LAZZARO,
STAVA ALLA SUA PORTA ...**

Luca 16, 19s.



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

29 settembre

38

Preghiera

di Roberto Laurita

L'illusione avrà termine
e la realtà sarà dolorosa
e senza possibilità di cambiamento.
È una minaccia — lo riconosco, Gesù — ,
un avvertimento che lanci
senza mezzi termini
ad ogni tuo discepolo.

Così tu smascheri il pericolo vero
che incombe sui ricchi.
L'abbondanza in cui nuotano
impedisce loro di accorgersi
di chi sta male, di chi è nella penuria:
non lo vedono, neanche se sta alla loro porta.
Il lusso e i piaceri che si concedono
pensano di poterli permettere
in ogni tempo e in qualsiasi frangente,
una sorta di etichetta
con cui sarebbero nati.
E finiscono con l'ignorare
il capovolgimento che li attende,
brutale e per l'eternità.

Parole dure, adatte a svegliarci,
fatte apposta per uscire
dai sogni dorati in cui viviamo
e a prendere sul serio
la destinazione che ci attende.
C'è una giustizia che ci aspetta,
e sarà inflessibile
con tutti quelli che hanno considerato
ineluttabile e scontata
la miseria di popoli interi,
l'oppressione che li schiaccia,
la loro fame e la loro sete.

IL GIUDIZIO DI DIO

(Lc. 16,19-31)

Con la parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro, l'evangelista Luca torna a farci riflettere sul rapporto tra ricchezza e povertà. La prima verità che emerge sta nel fatto che la ricchezza può facilmente diventare come un muro di separazione dai nostri fratelli: ci impedisce di vederli e di accorgerci che esistono, così, viviamo come se non esistessero, soli con la nostra ricchezza. Luca infatti, non accusa il ricco, non gli attribuisce nessuna colpa, neppure il rifiuto di assistere Lazzaro. Il ricco semplicemente *“non vede”*: rimane al di là della porta che lo separa dal mendicante e dalla vita. La ricchezza non fa diventare l'uomo più cattivo, ma lo crea indifferente e insensibile, cioè, incapace di vedere il proprio fratello. La ricchezza non può essere tra i desideri del cristiano, mai! Gesù aveva anche detto: ***“E' più facile che un cammello entri nella cruna di un ago che un ricco nel Regno dei cieli!”*** Se nella prima parte della parabola si nota questa tremenda indifferenza del ricco nei confronti del povero Lazzaro, nella seconda parte c'è un *“rovesciamento”*: Lazzaro è nella gioia e il ricco nei tormenti. Questo significa che la vicenda umana dei due protagonisti viene posta in relazione al destino ultimo e definitivo della loro vita. Qui c'è un legame tra quello che siamo e che facciamo nella vita terrena e quello che saremo nell'eternità. Se nella fase terrena tutto è lasciato alla libertà e responsabilità di ciascuno, nella situazione finale interviene Dio con il suo giudizio senza appello. Il giudizio di Dio equivale semplicemente alla sua azione attraverso la quale farà valere in modo definitivo la *VERITA'*. Il giudizio è così un *“rimettere le cose a posto”*, dopo il disordine introdotto dagli uomini. Solo Dio ha il potere di rimettere le cose a posto. Del resto non si vede come possano farlo gli uomini che si sono dimostrati inaffidabili. La parabola del ricco e del povero Lazzaro ci insegna a vivere con responsabilità, con la consapevolezza che ogni nostra azione ha la sua ricaduta positiva o negativa nel presente, con vista sul giudizio di Dio. Ma più ancora che le nostre azioni singole, conta lo stile di vita, il modo di vivere, che dovrà essere sobrio e aperto ai nostri fratelli.

Don Pietro

Una bella poesia dialettale di Italo Dematteis

Memoria

*Capela d'la Narola:
memoria ad gent
scampàa a scumbata
a ris'ciàa cum la natura ...
tra muntagn e spazi
duva l'infinì s'incuntra
cum piudai ... ruvün ...
i segn ristai
d'un giugàa ad fadigh
anca disparai.*

*Dal car Ermanno
s'santaran più i pass ...
al so spirit
'l viuv d'auti emuziun ...
epur "sanza temp"
ligà a sti povar siüt ...
Vincul devoot
a i agn dal "cargaa l'alp"
a casìn ... casèer ...
al "sta insema"
a spartü i fatigh ...
al goda, a sera,
'l pusaa ... taca 'l faglèer ...*

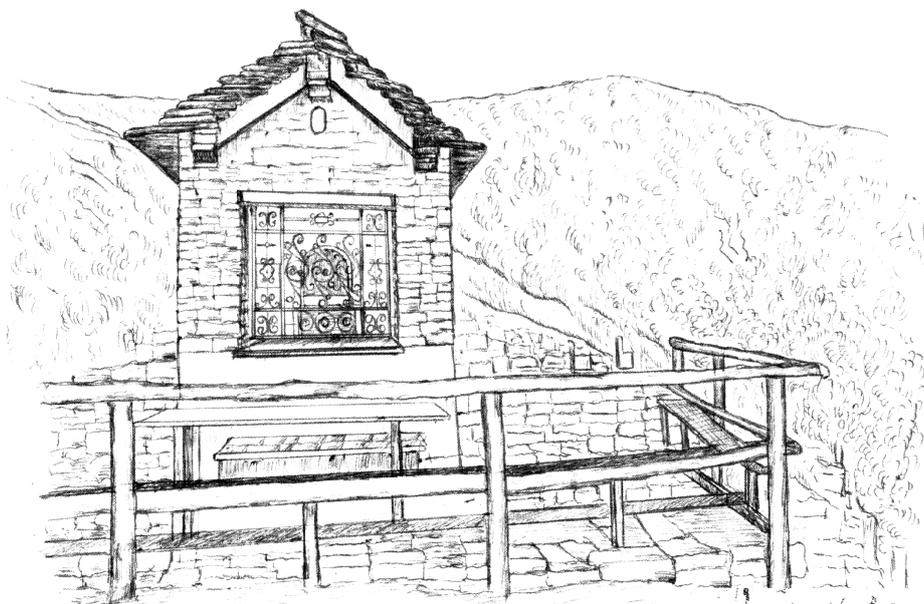
*Ca resta viuv
l'acordi creatiuv
ca ligà Ermanno
a tanci car amis:
limpida, gravusa impresa
ch'ha frutà 'l bell
da la capèla d'la Memoria.
Pansaa cum al cor
l'è l'att d'amur
ca tegn viva la Narola.*

Memoria

*Cappella della Narola:
memoria di gente
vissuta a tribolare
a rischiare con la natura ...
tra montagne e spazi
dove l'infinito s'incontra
con pietraie, rovine ...
i segni rimasti
d'un giocare di fatiche
anche disperate.*

*Del caro Ermanno
non si sentiranno più i passi ...
il suo spirito
vive d'altre emozioni ...
eppure "senza tempo"
legato a questi poveri luoghi ...
vincolo devoto
agli anni dell'"attrezzare gli alpeggi"
a cascine ... casere ...
allo "stare assieme"
a dividere le fatiche ...
al godere, a sera,
il riposare ... accanto al focolare ...*

*Resti vivo
l'accordo creativo
che ha legato Ermanno
a tanti cari amici :
limpido, gravoso impegno
che ha fruttato il bello
della cappella della Memoria.
Pensata col cuore
è l'atto d'amore
che da vita alla Narola.*



La cappella della Minarola (1.400 mt slm)

CORSO DI GINNASTICA

Martedì 1 ottobre riprenderà il corso di ginnastica per gli anziani. Gli incontri si terranno tutti i martedì dalle ore 17,15 alle ore 18,15 presso la palestra delle scuole medie del capoluogo. La partecipazione è aperta a tutti. Il costo è di sette Euro al mese. Chi intende prenderne parte si presenti in palestra.

LOTTERIA DI SANT'ANNA

Domenica 6 ottobre, dopo la S. Messa delle 10.30, verranno estratti i numeri vincenti della lotteria di S. Anna.

San Francesco d'Assisi

Patrono d'Italia — 4 ottobre

Assisi, 1182 — Assisi, la sera del 3 ottobre 1226

Francesco nacque ad Assisi nel 1181, nel pieno del fermento dell'età comunale, figlio di mercante, da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Di qui la partecipazione alla guerra contro Perugia e il tentativo di avviarsi verso la Puglia per partecipare alla crociata. Il suo viaggio, tuttavia, fu interrotto da una voce divina che lo invitò a ricostruire la Chiesa. E Francesco obbedì: abbandonati la famiglia e gli amici, condusse per alcuni anni una vita di penitenza e solitudine in totale povertà. Nel 1209, in seguito a nuova ispirazione, iniziò a predicare il Vangelo nelle città mentre si univano a lui i primi discepoli insieme ai quali si recò a Roma per avere dal Papa l'approvazione della sua scelta di vita. Dal 1210 al 1224 peregrinò per le strade e le piazze d'Italia e dovunque accorrevano a lui folle numerose e schiere di discepoli che egli chiamava frati, fratelli. Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al secondo ordine francescano, e fondò un terzo ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici. Morì nella notte tra il 3 e 4 ottobre del 1228.

Francesco è una delle grandi figure dell'umanità che parla ad ogni generazione. Il suo fascino deriva dal grande amore per Gesù di cui, per primo, ricevette le stimmate, segno dell'amore di Cristo per gli uomini e per l'intera creazione di Dio.

Patronato: Italia, Ecologisti, Animali, Ucelli, Commercianti, Lupetti/Coccin, AGESCI

Emblema: Lupo, Ucelli.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 29 settembre XXVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Margaroli.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

Lunedì 30 settembre SAN GIROLAMO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo San Pio da Pietrelcina.

Martedì 1 ottobre SANTA TERESA DI LISIEUX

ore 18.00 S. M. per Farina Teresa ed Aldo.

Mercoledì 2 ottobre SS. ANGELI CUSTODI

ore 18.00 S. M. in ringraziamento.

Giovedì 3 ottobre SAN EDMONDO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 4 ottobre SAN FRANCESCO D'ASSISI

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 5 ottobre SAN PLACIDO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Bianchi e Grandi.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Giuliano.

Domenica 6 ottobre XXVII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Guerrino
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA'

E' deceduta venerdì 27 settembre Carissimi Carla ved. Guidetti di anni 82.

AVVISI

Lunedì 30 settembre alle ore 20.45: Presso la chiesa parrocchiale di Villadossola, il Vescovo presenterà la sua nuova lettera pastorale: **"Come sogni la Chiesa di domani?"** Sono invitati Laici e Religiosi dei Vicariati del VCO.

Giovedì 3 ottobre alle ore 21.00: Incontro con i Catechisti/e per preparare la Festa di Inizio Anno Catechistico di **Domenica 13 ottobre p. v.**

Ricordiamo alle coppie che volessero sposarsi in chiesa che la partecipazione al **Corso in preparazione al Matrimonio** è obbligatoria e, il Vicariato territoriale del Cusio ha organizzato due Corsi, con inizio rispettivamente **Lunedì 7 ottobre 2013 e Lunedì 24 febbraio 2014**. E' necessario iscriversi presso la propria parrocchia. Per ulteriori informazioni consultare la locandina affissa in bacheca oppure telefonare direttamente al parroco 3420740896.

OFFERTE

Per la cappelletta di S. Anna € 15. Lampada € 5.